

4° numero

febbraio 2010



Il corriere della scuola

Mensile della classe 4[^] della Scuola
Primaria di Frabosa Sottana.

Istituto Comprensivo di Villanova Mondovì

CARNEVALE

Arriva il carnevale:

Ridi,

Lancia coriandoli

E

Con tutte le maschere

Canta!

Hai voglia di scherzare con me?

I bambini

Nascondono i visini

Oh! Che bello una volta all'anno essere regine o principini.



A cura di Cc

GRAZIE, DORA!

Molto positivo l'intervento della mediatrice culturale.

Incontro con la cultura albanese, grazie alla signora Dora, che ha narrato una bella leggenda, il cui protagonista è un pirata dagli occhi freddi e severi, il naso aquilino ed i capelli brizzolati.

Dora ci ha raccontato, prima in albanese poi in italiano, la storia della grotta dei pirati, che ancora oggi viene visitata da molti turisti.

La storia del pirata Hagì Alì cominciò tanto tempo fa, quando aveva il compito di proteggere il tesoro della Dea, la principessa della città di Orik ed era considerato un pirata invincibile, per aver sconfitto il pirata Barbalunga.

Una notte, infatti, mentre Hagì Alì navigava sulla sua nave imponente, si accorse che la nave di Barbalunga lo stava seguendo. Voleva ucciderlo!

Capì che lui ed il suo equipaggio erano in pericolo. Doveva fare in modo che la nave non li seguisse.

Aveva in mente un piano geniale: nascondersi in una grotta e far cambiare direzione all'altra nave. Così fece...

La sua nave, ad un tratto, sparì e Barbalunga non poté fare altro che ritirarsi, non sapendo quale magia avesse usato Hagì Alì per rendersi invisibile. Il sortilegio del furbo pirata consisteva, in realtà, nel nascondersi nella grotta con la sua nave.

Finchè il pirata restò in vita, nessuno ebbe mai il coraggio di avvicinarsi al tesoro.

Questa grotta esiste ancora adesso e tutti la chiamarono "la grotta di Hagì Alì".

Chissà quali tesori nasconde nelle sue oscurità...

CLUB MODA FRANCESCA\GINEVRA

INTERVISTA DI S.VALENTINO

Come ti vorresti vestire a S.Valentino?

Federica:

per S.Valentino mi vorrei vestire con: maglietta rossa, pantaloni lunghi di jeans e scarpe da ginnastica arancioni.

Valeria:

per S.Valentino mi vorrei vestire con: maglietta aderente a maniche corte, nera, pantaloni stretti rossi e scarpe DC nere e argento.

Alessia:

per S.Valentino mi vorrei vestire con:
maglietta arancione e nera, pantaloncini corti di jeans e all star.

Lucia:

per S.Valentino mi vorrei vestire con: maglietta nera con delle scritte, pantaloni di jeans e degli stivali neri.



Micaela:

per S.Valentino mi vorrei vestire con: maglietta nera con pizzetto e con un cuore con la scritta *I love you*, una gonna a onde arancione e le scarpe DC.

Vanesa:

per S.Valentino mi vorrei vestire con: maglietta di Monella Vagabonda, pantaloni di jeans e stivali neri.

Marica:

per S.Valentino mi vorrei vestire con: maglietta azzurra, pantaloni di jeans a pinocchietto e stivali a mezzo tacco neri.

CONSIGLIO:

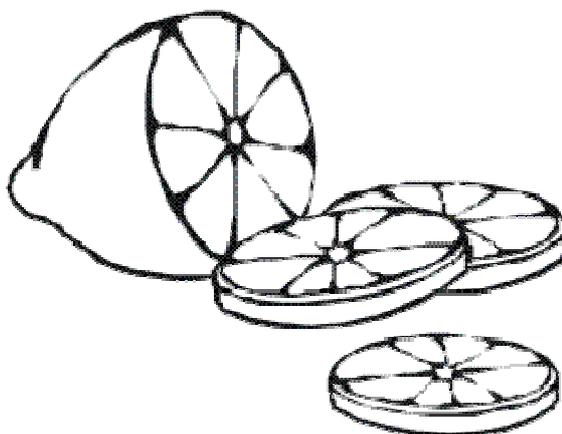
A S.Valentino vestitevi come vi pare, ma fate scintillare il vostro cuore, rosso d'amore!



VITAMINE PER TUTTI

La parola d'ordine di questa stagione è accessibilità.

Questo vale per **Limone** Piemonte che ha scelto di rendere lo sci presso il proprio comprensorio alla portata di tutti senza passare lo standard qualificativo dei servizi, anzi aumentando offerte di eventi, rinnovando gli impianti e migliorando le piste e la ricettività in quota.



Posti in una zona strategica, Limone e la vicina Vernante, permettono ai propri ospiti di raggiungere in 1 ora sia la Costa azzurra, con la sua mondanità, che Alba e le sue colline, dove le l'enogastronomia regna sovrana.

La splendida conca raccorda i tre valloni offrendo 80 chilometri di piste e 15 impianti di risalita, sette dei quali realizzati negli ultimi 5 anni.

Oltre la bellezza dei propri scenari, la Riseva Bianca è indicata per qualsiasi tipo di sciatore che può praticare lo sport preferito secondo le proprie esigenze.

Il paese antico, fatte di case in pietre e legno, dalle caratteristiche passeggiate e in continuo miglioramento, offre per il dopo sci numerosi svaghi.

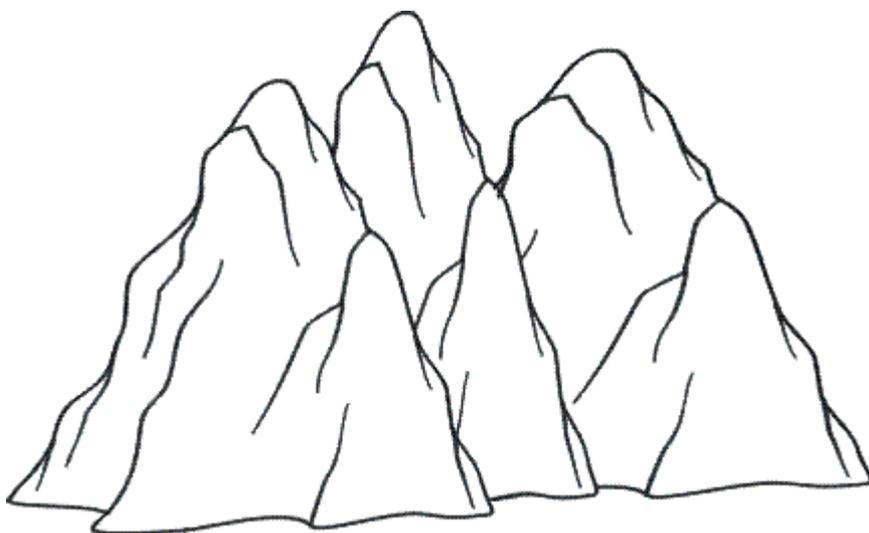
Sì, perché a Limone Piemonte hanno pensato anche a quanti amano la montagna, senza essere patiti dello sci.

Passeggiate, appuntamenti in piazzetta, cinema, discoteca, pub e pattinaggio sono solo alcune delle opportunità in grado di farvi apprezzare l'arte, la cultura, la gastronomia e la natura che rivestono un ruolo di pari importanza allo sci.

A Vernante, che dista solo 7 chilometri da Limone, camminando per le vie del paesino, si possono ammirare 150 muralles che narrano la celebre fiaba di Carlo Lorenzini, in arte Collodi: Pinocchio.

Certamente un divertente e coinvolgente svago per insegnare ai più piccini a non dire bugie!

Dopo una divertente passeggiata per le vie del paese, non resta che entrare in 1 dei numerosi locali ad assaggiare formaggi e birra nostrani.



Non resta che provare! Siamo certi che Limone Piemonte e Vernante vi permetteranno di passare una settimana bianca indimenticabile, in una delle più rinomate località sciistiche ad un prezzo assolutamente accessibile.

Pallina curiosa

L'IRA DI TROIA

A cura di: Storiab & Storiarn

IL MITO

L'Iliade racconta la storia della guerra fra gli Achei e la città di Troia. Paride, figlio del re di Troia, rapì la bellissima Elena, moglie di Menelao, re di Sparta. Per liberare Elena, una coalizione di città greche si impegnò in una guerra lunga dieci anni. Alla fine i Troiani furono sconfitti dall'astuzia di un nobile acheo, Ulisse. Egli fece costruire un enorme cavallo di legno che conteneva, nascosti, alcuni soldati. L'esercito degli Achei fece finta di abbandonare l'assedio e di ripartire con le proprie navi. Solo il cavallo di legno fu lasciato sulla spiaggia. I Troiani caddero nel tranello e trasportarono il cavallo dentro le mura della città. La notte stessa, i guerrieri uscirono dal ventre del cavallo e spalancarono le porte di Troia all'esercito che mise a ferro e fuoco la città.

L'Odissea racconta le vicende di Ulisse nel viaggio di ritorno ad Itaca, durato altri dieci anni.



Contunuiamo a parlarvi del passato, passato...

UN GIORNO A BABILONIA: 2° puntata

All' improvviso mentre dormivo sentii qualcuno, che dolcemente mi sfiorava una spalla. Poi caddi in un sonno profondo.

La mattina quando mi risvegliai, ero avvolta in una calda e morbida coperta. Ero sotto una tettoia di paglia, posta su una terrazzina da dove si vedevano le sentinelle impegnate a scrutare chi entrava a Babilonia.

Ma dove mi trovavo?

Avvertii uno strano rumore e cercai di seguirlo... Mi condusse verso un' altra terrazza, dove una donna era impegnata a pestare dei chicchi, in un vaso di pietra.

La donna appariva giovane e indaffarata a preparare gli ingredienti per un pasto. Vestiva con una tunica rossastra, era tutta sudata, per lo sforzo. Dal suo foulard sfuggiva un ciuffo di capelli nerissimi, lucidi e crespi. Era magra, alta e molto bella, peccato... era voltata di schiena e i suoi occhi restavano nell' ombra, per me.

Di scatto la donna si voltò e con una voce leggera e profonda esclamò:- Ciao piccola, io sono la semilibera Frida, come ti chiami?- ovviamente risposi:- Nahima. Sono una schiava, fuggita, ho fame, tanta fame!- Allora lei mi diede diversi oggetti da scambiare e mi disse da quale banco del mercato andare, poiché il negoziante era più generoso. Scesi le scale e mi diressi verso il mercato, ma quando uscii di casa... il mondo mi travolse. Il mercato era pieno di gente e bancarelle colorate e merci di tutti i tipi: frutta, verdura, stoffe e oggetti vari...

Dopo aver fatto la spesa-scambio mi soffermai ad ammirare la bellezza di Babilonia quando qualcuno mi colpì correndo e, per la violenza del colpo, caddi per terra.

Era un bambino schiavo, spaventato e rosso di vergogna, per avermi urtata. Si rialzò e mi allungò una mano per aiutarmi.

-Scusami! Non ti avevo vista!!! Sono Akhiro-. Io risposi con un sorriso:-Piacere Nahima. Ora devo andare...-. Era un ragazzino e non potevo fermarmi a parlare, con lui: tornai a casa e mangiai qualcosa che mi offrì Frida, poi andai a dormire.

Questa notte sarei stata da Frida .

Sono le due di notte...

Le poche ore di dormiveglia, quella notte erano state particolarmente agitate, mi ero girata e rigirata nel letto... Ogni tanto si sentiva un rumore di ferro, uno sbattere contro i muri, passi pesanti di sentinelle...

E... grida acute, voci più forti, rumori di tutti i tipi.

Dalla curiosità scostai una tenda sottile e ricamata, e mi affacciai alla finestra. Vidi persone che correvano verso le imbarcazioni del porto in modo scomposto, confusione, urla, fragore.

Alzai lo sguardo, vidi grandi nuvole di sabbia rossastra che si levava dai campi d'argilla e leggere imbarcazioni mai viste scorrevano silenziose, lungo il fiume. Le colline prendevano vita, come movendosi e rimbombando di voci ed echi che non si erano mai sentiti: non era un buon segno.

All' improvviso arrivò Frida, assolutamente spaventata che gridò:- Siamo invasi dagli Assiri! Vieni! Scappiamo!-. Presi il foulard e corsi verso il porto, veloce come il vento. Avevo il batticuore, quando vidi Akhiro, mi fermai un istante... lo salutai e... feci l' errore più grosso della mia vita, perché inciampai e caddi a terra e Frida non mi aspettò... con orrore mi accorsi che mi aveva abbandonata! Piangevo e urlavo disperata quando qualcuno mi diede un forte colpo in testa, persi i sensi.

Al mio risveglio mi trovavo su un carro pieno di bambini schiavi, compreso Akhiro. La botta mi era stata data da un soldato Assiro che prendeva giovani prigionieri, quale bottino di guerra.

Improvvisamente il carro partì, con uno scrollone ed un forte sobbalzo e io non sapevo assolutamente a quale destino andavo incontro...

Dieci anni dopo...

(seguiteci la prossima puntata)

NEL MONDO SERVE AIUTO, NOI DOBBIAMO AIUTARE

Dal Brasile all' India, nel Kenia e, certe volte, pure in Italia... Basta accendere la televisione e si scopre un mondo diverso, strano, triste...

Con questa pagina cerchiamo di ricordare tante persone che hanno bisogno di aiuto, come, ora gli abitanti di Haiti, ma non solo, anche chi ha bisogno di sapere cosa succede nel mondo, per capire cosa vuol dire "povertà".

In questi giorni, non solo la povertà, ma la sofferenza trionfa.

Vengono i brividi a pensare che milioni di famiglie si "sciogliono", tantissimi bambini divengono orfani, succedono cose di cui non si può nemmeno immaginare...

Tanta gente è sconvolta, ma tanti ce l'hanno fatta, come la ragazzina sotto le macerie che è stata salvata dopo quindici giorni, anche se mancava acqua, cibo, e luce. La cosa peggiore per lei è stata la mancanza di compagnia, come se il mondo fosse scivolato via, come l' acqua di un ruscello.

Lei però, con fatica, ora sta bene, con una ferita alla gamba e tanta acqua da bere, per via della disidratazione.

Ma la tristezza viene sconfitta dalla gioia quando ad un bambino viene detto che finalmente avrà una nuova vita. Per questo è bene aiutare attraverso l' adozione, anche a distanza, i bambini, come molti hanno già fatto, e molti faranno.

Ma cosa pensano i bambini come loro? Cosa dicono di questo fatto?

"Vorrei aiutarli, ma sono troppo piccolo. Andrei ad aiutarli per costruire nuove case." *detto da Pietro (4°)

"Penso che sono stati sfortunati per ciò che è successo. In chiesa raccogliamo soldi per aiutarli." *detto da Francesca (4°)

"Penso che a tutti i costi, in un modo o nell' altro, dobbiamo aiutarli." *detto da Lucia (4°)

"Penso che almeno la mia speranza per loro c'è." *detto da Vanesa (4°)

"Adozione a distanza per permettere loro di avere una casa." *detto da Emanuele (5°)

"Inviare denaro." *detto da Laura, Rachele e Adele (5°)

"Inviare aiuti." *detto da Ilira e Martina (5°)

"Continuare le ricerche e non perdersi d'animo." *detto da Gianluca (5°)

"Far qualunque cosa pur di farli stare bene." *detto da Lucia (5°)

"Aiutare in qualsiasi modo." *detto da Sarojini (5°)

"Aiuterei anche solo per quindici giorni facendoli stare con me." *detto da Micaela (4°)

"Ne adotterei anche due perché mi fanno pena. Se fossi al posto loro non sopravviverei e spero che tutto torni come prima." *detto da Valeria (4°)

"Vorrei aiutarli a tutti i costi, solo che sono troppo piccola." *detto da Ginevra (4°)

"Vorrei aiutarli procurandogli soldi, cibo e acqua." *detto da Marica (4°)

"Vorrei aiutarli procurandogli soldi, cibo e acqua." *detto da Marica (4°)

"Aiutarli in qualche modo. Ho pensato di spedirgli cinque, sette o venti euro." *detto da Gioele (4°)

"Se vincessi al Superenalotto, darei tanti soldi." *detto da Gianmarco (4°)

"Adotterei un bambino." *detto da Matteo (4°)

"Gli donerei molti soldi per permettergli di andare a scuola."
*detto da Sara (4°)

"Vorrei aiutarli, ma sono troppo piccola. Però da grande andrò ad Haiti per aiutarli." *detto da Alessia (4°)

"Li aiuterei mandando cibo e Acqua." *detto da Blendi e Federica (4°)

Questo era quello che i bambini pensano, ma non sono abbastanza grandi per agire, quindi quello che noi chiediamo è di far agire i cuori degli adulti, perché...

L' AIUTO SERVE,

E SERVIRA' SEMPRE

IL SEGNO DEL MESE

ACQUARIO DONNE DONNE DONNE



Sei un'artista nata, la tua passione è il disegno, ma... con sottofondo musicale. Anche tu canti: ti preghiamo di farlo solo sotto la doccia! Sei molto creativa, vorresti reinventare il mondo; lo faresti tutto a colori: ricordati che spesso la vita è anche un po' grigia e qualcuno potrebbe non capire né la tua arte, né il tuo spirito.

Sei una compagna ed un'entusiasta: spesso inizi troppe cose, poi non le porti a termine: rischi di passare per un'inconcludente, mentre è la tua testa che ribolle di nuove idee.

Con tutto questo entusiasmo, ricordati di studiare! Anche tu hai ancora qualcosa da imparare, anche se non ti sembra possibile!

Sei molto brava nelle lingue e soprattutto nella "lingua", nel senso che: zitta non stai mai!

Ricordati che parlare è bello, ma il silenzio è sempre d'oro!

Sei molto curiosa, e del resto chi non lo è?

Il tuo fascino attira un sacco di ammiratori, ma tu non li vedi, non li senti, non li ascolti e pensi, veramente, che un buon libro sia la cosa migliore!

Barzellette a volontà

Di: B & M

Pierino chiede alla mamma: -Mamma perché hai la pancia grande?

La mamma risponde: -Perché aspetto una sorellina per te!

Pierino va alla fermata dell'autobus e vede un signore con la pancia grande e dice: -Lei che cosa aspetta?

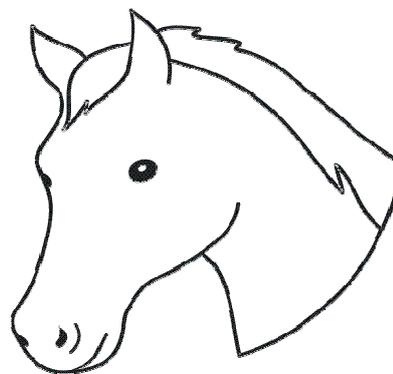
-Io aspetto un autobus.

E Pierino: -Se le esce una bicicletta la regali a me?

Un cavallo entra in un cinema. Si dirige verso la bigliettaia e chiede: -Un biglietto per favore!

E la bigliettaia: -Oh mio Dio! Un cavallo che parla!

E il cavallo: -Non si preoccupi, in sala sto zitto!



La mamma dice a Pierino: -Vai al catechismo, ma ricordati di comprare la merenda.

E Pierino: -Ok!

Allora Pierino prende la bicicletta e va in panetteria, prende la merenda poi, va al catechismo.

La catechista dice a Pierino: - Fai il segno della croce. -Ok.

Nel nome del padre, del figlio e dello spirito.

La catechista dice: - E il santo?

Oh, scusa, me lo sono dimenticato in panetteria!

Giochi a volontà

Di: Filmistrocca & Alestrocca



Su questo numero giochiamo ai contrari

Giacomina adora far scherzetti agli amici: indovina cosa ha preparato per loro! Scrivi nelle caselle i contrari delle parole elencate, nella colonna evidenziata troverai la soluzione.

DEFINIZIONI:

1. allegro
2. liscio
3. passivo
4. ricco
5. tardi
6. disordine
7. opaco
8. chiudere

1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					

Sedani farciti

Procurarsi delle coste di sedano bianche e tenere.

Eliminare tutti i filamenti con un coltellino.

Lavarle e tenerle in acqua acidulata con succo di limone, affinché non anneriscano.

Montare a crema un etto di burro, utilizzando un cucchiaino di legno.

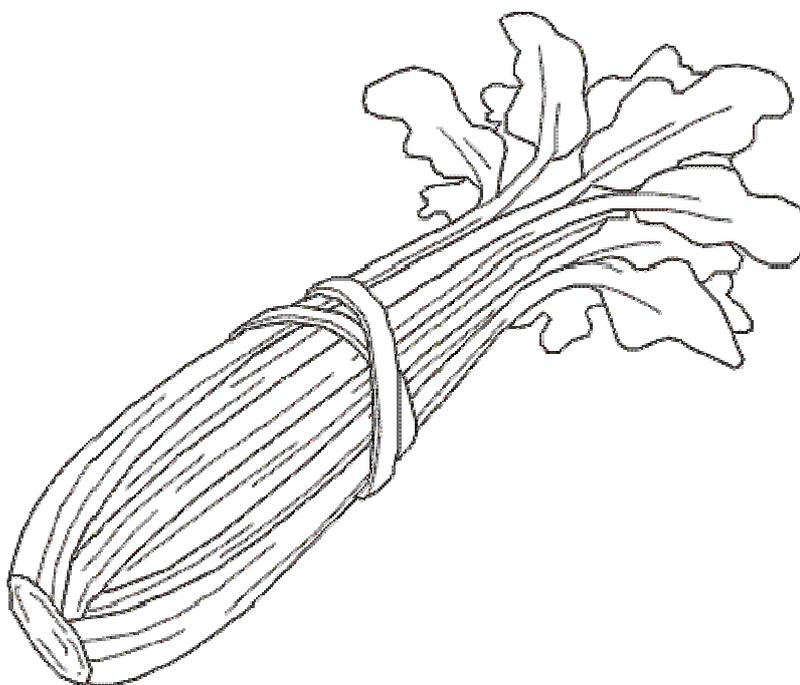
Unire due etti di brie o di camembert, passati al setaccio. Mescolare bene fino ad ottenere una crema omogenea e morbida.

Tritare grossolanamente una manciata di fiori di borragine (solo i petali azzurri)

e aggiungerli alla crema. Scolare ed asciugare bene con un panno le coste di sedano e farcirle una per una con la crema bianca e blu.

Disporre queste barchette su un vasoio ricoperto di foglie di lattuga e decorare con fiorellini interi di borragine.

Per questa preparazione si possono utilizzare foglie di finocchio.



Aspettateci a tavola con voi!

È CARNEVALE!

Ecco un'idea per un trucco da autentica maschera del carnevale veneziano, da colorare.



AUTORI

NOMI

Anfossi Matteo
Baracco Francesca
Basso Marica
Bonassoli Jacopo
Caramello Gilari Vanesa
Caronna Cristofer
Dellepiane Federica
Gallico Ginevra
Gatto Gianmarco
Griseri Pietro
Lanza Alessia
Meti Blendi
Murizasco Lucia
Peirano Gioele
Pellegrino Sara
Ponzo Micaela
Ratti Valeria

PSEUDONIMI

Storiam / M
F
Stellam
Cucoj
Pungiglionesa
Cc
F la forchetta
G
A dieta
Cuocop
Alestrocca
Storiab / B
Luciape
G la Forchetta
Pallina
Filmistrocca
Lunav

DIRETTORI

Adriana Caramello
Erica Longo

Barabiciu Cutela
Erica Byte

COLLABORAZIONI:

Classe 5^